

Ma l'iniziativa promossa dall'Avis non ottiene il risultato sperato: soltanto sedici i volontari

Una giornata dedicata alla donazione di sangue

SCANDALE - "Non cerchiamo sangue blu, ma donare il sangue è un gesto nobile". E' scritto così su uno dei tantissimi manifesti, a cui ha prestato il volto la presentatrice Maria Teresa Ruta, affissi dai responsabili dell'Avis di Scandale in tutto, ma proprio tutto, il paese.

E a compiere, domenica 9 luglio, questo gesto nobile sono stati in 16. Non tantissimi rispetto ad altre donazioni tenutesi nella cittadina collinare crotonese, ma bisogna considerare che la donazione di domenica (settimana in assoluto per Scandale) era una donazione straordinaria, nel senso che cadeva prima dei tre mesi rispetto all'ultima, tenutasi il 30 aprile. Di conseguenza tutte le persone che avevano donato in quella data, tra cui lo zoccolo duro dell'Avis stessa, erano impossibilitate per legge a donare il sangue. Si è organizzata questa giornata per avvicinare nuovi donatori, coinvolgere gli studenti che durante l'anno sono fuori all'università e qualche emi-

grato già rientrato in paese ma alla fine a donare sono state, per la maggior parte, persone che si erano già avvicinati all'importante gesto.

Vorremmo non pensare che ormai chi doveva avvicinarsi a questa importante associazione che è l'Avis lo abbia già fatto, speriamo di essere al più presto smentiti magari già nella prossima donazione che dovrebbe tenersi i primi di agosto, ma vista la grande campagna pubblicitaria fatta con manifesti e telefonate, praticamente non c'era anima in paese che non sapesse che di questo necessario appuntamento. Ancora di più necessario nel periodo estivo, in cui calano i donatori ed aumenta la necessità di sangue.

Giuseppe Esposito è stato il primo a presentarsi presso l'equipe medica composta dal medico Mario Rocca, dagli infermieri Biagio Montegruli, Vincenzo Mano, Leopoldo Salvati e dai tecnici Vincenzo Arcuri, Michele Proietto. In ordine sparso, è stato poi seguito da Gianfranco

Summa, Maria Rita Aprigliano, Cristina Coriale, Simone Scaramuzzino, Ippolito Aprigliano, Maria Fiammingo, Antonello Voce, Gaetano Garofalo, Piera Valerio, Silvestro Giorna, Irma Giovinazzi, Francesco Scaramuzzino, Franco Grande, Fedele Pingitore e Caterina Gallo.

Di donazione di sangue si parla sempre più spesso; si organizzano giornate del donatore a livello nazionale, se ne parla nei Tg e nei programmi dedicati alla salute, e alla fine i discorsi sono sempre quelli e cioè di quanto sia facile, indolore, sicuro, importante donare, anche per se stessi, in quanto vengono fatte delle analisi e si ricevono i risultati direttamente a casa, quindi si è sempre sotto controllo.

E per tante persone che magari per paura o per chissà quale motivo non riescono a donare succede anche il contrario, cioè qualcuno che vuole donare per forza anche contro il parere del medico e che fa di tutto per farlo. E' capitato domenica,

quando davanti al medico Rocca si è presentata una ragazza affermando di pesare oltre i 50 chilogrammi (limite minimo per poter donare), il medico non ne era convinto e non ha dato il via libera; la ragazza è riuscita a procurarsi una bilancia e quando anche questa ha dimostrato inconfutabilmente che il peso era inferiore al limite, la ragazza si è convinta e con rammarico ha rinunciato alla donazione.

Ce ne fossero di persone così, con questa volontà (e con qualche chilo in più rispetto a lei): di sicuro sarebbero molte di più le sacche raccolte.

Ma il presidente dell'Avis Pietro Cerrelli è soddisfatto lo stesso, in questo periodo di penuria di sangue anche 16 sacche sono importanti e tutti sono convinti che nella prossima donazione, quando tutti i donatori abituali del paese potranno tornare a donare, sarà tutta un'altra cosa!

ROSARIO RIZZUTO